Cari amici,

avete ragione di meravigliarvi del ritardo nel comunicare mie notizie.

Ho avuto qualche problema riguardo al computer che un amico congolese mi ha in parte aiutato a risolvere e a causa della connessione a internet spesso lenta e instabile.

Comunque eccomi qua di nuovo con la mia gente.

Il giorno dopo il nostro arrivo a Bukavu c’è stato il traumatico e improvviso attacco di quel Gruppo ribelle che ha seminato, per la sorpresa con cui è avvenuto, inquietudine e subbuglio in città, ma, grazie a Dio, è stato un episodio di breve durata, anche se ha lasciato uno strascico di una decina di morti.

Dopo quell’imprevisto incidente ho potuto riprendere contatto coi nostri bambini a Kadutu, con Merida e tutto il personale impegnato al loro servizio in un clima spontaneo di gioia.

Abbiamo celebrato il 5 novembre la festa del nostro Fondatore e celebrato pochi giorni dopo la riapertura della nostra Scuola di Cimpunda la tradizionale Messa di apertura dell’anno scolastico.

La nostra Scuola gode di altissima stima da parte della popolazione e i genitori fanno di tutto per iscrivervi i loro bambini. Il clima è stato anche qui di grande gioia ed euforia.

Purtroppo la situazione socio-economica è sempre più gravosa per la gente che non nasconde l’amara delusione nei confronti dei Dirigenti di questo Paese. Nutrivano tante speranze che sono state seguite da altrettante amare delusioni.

Uno dei segni evidenti di questa frustrazione è il fatto che le scuole statali e convenzionate con lo Stato non hanno ancora riaperto i battenti come protesta contro la tanto conclamata gratuità scolastica che continua a rivelarsi uno slogan accattivante, ma purtroppo ancora vuoto perché privo di realtà.

Oltre questo si è verificato il rincaro di tutti i prezzi di tutti i beni di consumo e anche dei carburanti. Le nostre attività di autofinanziamento sulle quali contavamo tanto hanno subito un altro duro colpo.

Ci vuole tanto realismo e soprattutto tanta pazienza e spirito di sopportazione.

Porgi i miei più cari saluti a tutti i nostri amici che mi hanno riaffermato in maniera tanto sincera la loro simpatia e il loro generoso impegno.

Aggiungo a questo breve scritto alcune fotografie, ma soprattutto il mio riconoscente ricordo nella preghiera.

P. Giovanni Querzani

Missionario a Bukavu (R.D.Congo)